

derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 160 del 1975. Inoltre, altre entrate sono state costituite dal trasferimento degli stanziamenti iscritti sui cap. 8055 e 8056 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al fine di assicurare la continuità operativa delle attività previste dagli artt. 2 e 18 della legge n. 845 del 1978. Ulteriori risorse sono affluite a seguito dei finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento delle attività di formazione professionale e degli interessi attivi maturati sulle somme depositate in c/c presso l'istituto di credito incaricato di svolgere il servizio di cassa.

2.2 Le gestioni fuori bilancio.

2.2.1 L'art 26 della legge n. 559 del 1993 ha disposto la soppressione di tutte le gestioni fuori bilancio con esclusione dei fondi di rotazione, delle attività disciplinate dagli articoli da 1 a 19 (ricondotte in gran parte in bilancio ovvero mantenute fuori bilancio). Sono state mantenute in essere, ai sensi del d.l. n. 75 del 1993 n. 8, convertito in legge n. 68 del 1993 le gestioni fuori bilancio delle casse conguaglio, in quanto estranee all'area di competenza della legge n. 559 del 1993.

Particolarmente complessa è stata l'attuazione della normativa in materia di protezione sociale, regolata da diversi decreti leggi che hanno prorogato il termine entro il quale la gestione delle relative disponibilità doveva riconfluire nel bilancio statale.

A) Gestioni fuori bilancio ricondotte in bilancio (art 1-19 della legge n. 559 del 1993).

B) Gestioni fuori bilancio immediatamente sopresse ai sensi dell'art. 26 della legge n. 559 del 1993.

Erano state individuate 93 gestioni fuori bilancio, di cui 39 gestioni chiuse, 11 chiuse con provvedimento di archiviazione, 9 gestioni consegnate e con chiusura in corso, 22 gestioni affidate al commissario liquidatore e 11 gestioni da definire (da consegnare o archiviare).

Si stanno, altresì, definendo le operazioni di liquidazione del Fondo di previdenza per il personale degli Uffici del lavoro e della massima occupazione (U.LEGGEM.O.).

C) Gestioni fuori bilancio escluse dalla soppressione.

C. 1) *Ministero delle finanze.*

- Gestione dei beni confiscati: d.l. n. 230 del 1989, convertito in legge n. 282 del 1989; - Esercizio 1994.

Organismo gestorio: amministratore giudiziario il cui conto di gestione è approvato dalle Direzioni compartimentali del territorio. Sono risultate circa 320 gestioni in essere.

C. 2) *Ministero dei trasporti e della navigazione (ex Ministero della marina mercantile).*

Se non superano i 100 mln:

1) Depositi di terzi per le spese di istruttoria delle concessioni demaniali marittime (organi gestori: Capitanerie di porto); d.P.R. n. 328 del 1952, artt. 11, 17 e 51.

2) Depositi per controversie gente di mare (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 328 del 1942, art. 350.

3) Ricavato dalla vendita di oggetti appartenenti a persone morte o scomparse; r.d. n. 327 del 1942, art. 195.

4) Depositi cauzionali per danni causati ad impianti ed opere portuali (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327 del 1942, art. 75.

5) Ricavato dalla gestione di recuperi e vendita oggetti ritrovati (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327 del 1942, artt. 508 e 511.

6) Fondo per il collocamento gente di mare e movimento ufficiali (organi gestori: Capitanerie di porto); legge n. 562 del 1926 e legge n. 3042 del 1928.

7) Depositi di terzi per spese relative ad inchieste formali sulle cause e responsabilità dei sinistri (organi gestori: Capitanerie di porto); r.d. n. 327 del 1942, art. 583.

C. 3) *Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.*

C.3.1 - Casse conguaglio.

La disciplina generale è contenuta del d. lgs. n. 98 del 1948, che ne prevede l'istituzione per la gestione dei sovrapprezzi, delle quote di prezzo o delle contribuzioni imposte dalle autorità competenti per la disciplina dei prezzi e le sottopone alla vigilanza delle Amministrazioni interessate e del Ministero del tesoro. Il riscontro sulla gestione è esercitato da un collegio di revisori.

Tali gestioni sono state escluse dalla soppressione dall'art. 25, comma 5 del d.l. n. 8 del 1993, convertito nella legge n. 68 del 1993.

- *Cassa conguaglio gas di petrolio liquefatto* (provvedimento C.I.P.) n. 44 del 28 ottobre 1977.

La gestione è affidata ad un Comitato e doveva provvedere alla perequazione dei costi di trasporto di gas di petrolio liquefatto, al fine di garantire riferimenti e costi uniformi nelle diverse zone del territorio nazionale. Dal 1° gennaio 1983 interveniva in favore degli operatori nella misura prestabilita dal Comitato interministeriale prezzi, a seconda dei paesi di provenienza, per ogni chilometro di prodotto trasportato o cabotato.

Dal 1° gennaio 1992 è stata disposta la cessazione del sovrapprezzo con il quale si faceva fronte agli interventi e da tale data la gestione è finalizzata esclusivamente alla soluzione di situazioni di sofferenza. Con decreto ministeriale l'attività liquidatoria è stata prorogata al 31 dicembre 1997; il Ministero del tesoro ha fornito esclusivamente i dati contabili del rendiconto (fondo cassa al 1° gennaio, entrate, uscite, fondo cassa al 31 dicembre) con riguardo al 1997. Non sono stati comunicati i dati relativi al 1998.

(in miliardi)

Anni	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 31.12
1995	7,7	26,3	130,0
1996	7,7	111,8	25,9
1997	88,7	30,2	84,3

La Corte⁹ ha dichiarato non regolare la gestione della Cassa conguaglio per gli anni 1990/1993, osservando, tra l'altro, che non sono stati raggiunti i risultati prefissi dalle delibere CIP con l'istituzione del Fondo «benzina».

- *Cassa conguaglio per il settore elettrico*: ha un bilancio consuntivo tenuto con il metodo della partita doppia, conformemente ai principi della gestione finanziaria di competenza.

La Cassa è amministrata da un comitato di gestione, i cui componenti sono nominati con decreto del Ministro dell'industria¹⁰.

La gestione si suddivide in diversi conti: conto per le integrazioni tariffarie, per l'onere termico, per la compensazione tariffaria, contro contributo energia da fonti rinnovabili ed assimilate, per le agevolazioni di sovrapprezzo termico a favore delle imprese elettrosiderurgiche.

Da ultimo, è stato istituito, a seguito dei referendum sulle centrali nucleari, il conto per il rimborso all'ENEL di oneri straordinari, iscritto nel bilancio della Cassa per la prima volta nel 1989.

⁹ Corte dei conti, Sezione del controllo, III Collegio, deliberazione n. 9/1998

¹⁰ La Corte, con la deliberazione n. 14/1998, tra l'altro, ha osservato l'irregolarità della nomina dei membri degli organi di gestione e di revisione, per la cui durata non è indicato alcun termine finale.

All'ENEL ed alle imprese appaltatrici di lavori, servizi e forniture per le centrali, sono stati liquidati oneri nucleari per complessivi 10,7 mld, di cui 1,8 alle imprese. Sul punto la Corte ha osservato, tra l'altro, irregolarità nelle delibere CIP e CIPE emanate in materia; la Cassa sarebbe stata utilizzata al di là di compiti specifici di perequazione di prezzi e di compensazione di costi tra le imprese elettriche, come strumento di intervento dello Stato per la copertura ed il rimborso degli oneri derivanti dall'abbandono del nucleare all'ENEL e alle imprese - non elettriche - sistemistiche, componentistiche o comunque appaltatrici di lavori, servizi o forniture per la realizzazione delle centrali nucleari. A seguito dei predetti provvedimenti, il gettito della maggiorazione straordinaria del sovrapprezzo termico non è stato destinato alla copertura dell'onere termico, finalità tipica delle casse conguaglio, di compensazione dei costi produttivi in un regime di tariffe unificate, ma a scopi diversi, non previsti dalla normativa di settore.

La Corte, con la deliberazione n. 14 del 1998, in sede di controllo sulla gestione per gli esercizi finanziari 1989/1991, ha eccepito, tra l'altro, l'irregolare tenuta di disponibilità presso istituti di credito superiori al 4%, che avrebbero dovute essere versate alla Tesoreria centrale dello Stato.

Inoltre, l'indicazione degli importi dei contributi versati all'ENEL è risultata non corrispondente alla voce indicata dal suddetto ente tra i proventi.

Il Ministero del tesoro non ha trasmesso i dati relativi agli ultimi tre esercizi finanziari.

Rendiconto

(in miliardi)

Anni	Fondo cassa al 1.1	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 31.12
1994	2.4	11.959.7	11.955.7	6.5
1995	6.5	13.000.3	12.988.2	18.6

Alle iniziali finalità perequative e compensative di costi fra imprese elettriche, si sono affiancate finalità di carattere agevolativo, contributivo e di rimborso di particolari oneri anche ad imprese non elettriche.

- Cassa conguaglio per il settore telefonico.

La Cassa è stata soppressa e posta in liquidazione. Era stata istituita per provvedere alla perequazione degli oneri sopportati dai gestori del servizio telefonico, sulla base degli effettivi costi sostenuti per assicurare l'unità della struttura tariffaria del settore. L'avvenuta fusione (18 agosto 1994) delle diverse società che operavano nel settore nella Telecom Italia S.p.A. ha reso definitiva la cessazione della Cassa.

Rendiconto relativo all'esercizio 1995

(in miliardi)

Fondo cassa al 1.1	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 13.12
0.1	3.314.8	3.315.6	- 0.6

Da una indagine della Corte¹¹, nella sede del controllo sulla gestione, con riguardo agli esercizi 1990/1994/1995 fino al 22 febbraio ed alla gestione liquidatoria per il periodo 23 febbraio 1995/30 febbraio 1996, sono risultati seguenti dati della gestione.

¹¹ Sezione del controllo. III Collegio, deliberazione n. 47/1998

(in miliardi)

Anni	Entrate	Spese	Avanzo o disavanzo finanziario
1990	4.244,8	4.244,8	=
1991	4.734,3	4.734,4	=
1992	5.407,8	5.407,8	=
1993	5.961,2	5.961,2	=
1994	5.377,7	5.377,7	=

Fino alla soppressione, le entrate sono state utilizzate per i fini istituzionali, risultando tutte devolute al gestore SIP. Per il periodo 1° gennaio/22 febbraio 1995, una situazione contabile, dalla quale risultano i seguenti dati:

(in milioni)

Proventi	Oneri	Saldo
86,1	37,9	48,2
Fondo finanziamento residuo '94	Spese di amministrazione	Disponibilità per il liquidatore

Per il periodo 23 febbraio 1995/30 ottobre 1996, sono emerse le seguenti risultanze:

(in milioni)

Entrate	Uscite
61,7	61,7

La Corte ha ritenuto non regolari le gestioni esaminate per non essere state rispettate le disposizioni sulla Tesoreria unica¹², che prevedono la possibilità di mantenere le disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito, sono per un importo che non superi il 4% delle entrate previste dal bilancio di competenza degli (elencati nella tabella B annessa alla legge n. 720 del 1984); per non regolare contabilizzazione nel bilancio di competenza di somme incassate nel secondo semestre dell'anno precedente a quello di riferimento.

- *Cassa congruaglio acquedotti genovesi*: provvede alla perequazione dei costi sostenuti da tre grandi aziende di acquedotti (Azienda municipale acqua e gas di Genova, Acquedotto De Ferrari Galliera, Acquedotto Nicolay), mantenendo l'unificazione delle tariffe nella città di Genova.

Sono stati trasmessi i dati relativi agli anni dal 1996 al 1998.

Rendiconto

(in miliardi)

Anni	Fondo cassa al 1.1	Entrate	Uscite	Fondo cassa al 31.12
1996	0,09	3.089,4	3.089,3	0,2
1997	0,2	3.113,5	3.113,6	0,1
1998	0,1	3.034,4	3.034,4	0,1

Si segnalano le seguenti tre gestioni fuori bilancio:

- il Fondo istituito presso la Sezione speciale per il credito alle piccole e medie industrie, istituito presso la Banca nazionale del lavoro, per la concessione di mutui: il Fondo è stato dotato di disponibilità per 350 mln, l'organo deliberante è la Commissione per l'incremento industriale presso il Provveditorato regionale Commissario di Governo di Trieste;

¹² Art. 40 della legge n. 119/1981; art. 2 e 3 della legge n. 720/1984.

- il Fondo per l'incremento edilizio, gestito dalla Cassa di risparmio di Rieti al fine di incrementare l'edilizia abitativa; l'organo deliberante è la Commissione per l'incremento edilizio presso il Provveditorato Generale OO.PP. del Commissario di Governo di Trieste;

- il Fondo per agevolare gli artigiani e le imprese artigiane nell'acquisto di scorte, strumenti di lavoro e immobili in cui svolgere la propria attività lavorativa e per superare momenti di illiquidità; gestito dalla Cassa di risparmio di Rieti, che presenta mensilmente alla Direzione delle finanze del Commissario di Governo di Trieste, l'elenco delle operazioni effettuate e di quelle respinte, ha avuto assegnate disponibilità per 350 mln.

Le suddette tre gestioni fuori bilancio non risultano in via di soppressione.

- Attività di protezione sociale

In materia di attività di protezione sociale la legge n. 556 del 1996 di conversione, con modificazioni, del d.l. n. 437 del 1996, aveva stabilito al 1° gennaio 1997, il termine per dare attuazione al disposto dell'art. 5 della legge n. 559 del 1993. Dovevano, pertanto, essere emanati i regolamenti previsti dal citato art. 5 e dall'art. 9 della legge n. 556 del 1996 per disciplinare l'affidamento del servizio in concessione in via di principio e la gestione diretta in via eccezionale per le mense obbligatorie di servizio. Il Ministero della difesa aveva provveduto con decreti n. 209 e 210 del 5 febbraio 1997 a disciplinare la materia. Successivamente questi decreti sono stati abrogati e sostituiti da decreti interministeriali nn. 521 e 522 del 31 dicembre 1998, riclassificando gli organismi in: organismi di supporto logistico (sale convegni), organismi di protezione sociale (circoli), organismi a connotazione mista (circoli ricreativi della difesa), organismi di particolare protezione sociale (soggiorni marini, montani).

La quota a carico degli utenti, per gli enti di supporto logistico, è commisurata ai soli costi vivi dei beni e servizi fruiti, e tale livello deve essere aumentato di una quota ricognitoria costituita da una maggiorazione sui costi vivi del 10% per gli organismi di protezione sociale e del 20% per quelli di particolare protezione sociale.

Con legge n. 50 del 1998 (art. 2) l'entrata in vigore dei decreti è stata protratta al 1° gennaio 1999; da ciò, la permanenza delle gestioni in questione fino al 31 dicembre 1998.

La Corte, nell'esercizio 1998, ha concluso un'indagine sulle «mense di servizio»¹³.

Presso il Ministero della difesa le mense di servizio a pagamento sono state incluse fra gli organismi di protezione sociale dei dipendenti, sotto il profilo ordinamentale e organizzativo. A differenza delle mense obbligatorie di servizio, che generalmente operano interamente in bilancio, le mense a pagamento hanno posto in essere gestioni fuori bilancio, con entrate che non provengono dal bilancio statale e con spese che non gravano sul medesimo bilancio. Sono state, pertanto, assoggettate alla normativa dettata dalla legge n. 1041 del 1971 e dal d.P.R. n. 689 del 1977 per le gestioni fuori bilancio.

Il Ministero delle finanze ha provveduto con decreti del 15 aprile e del 18 luglio 1998 a disciplinare le nuove modalità di svolgimento delle attività di protezione sociale. Poiché l'efficacia dei citati decreti attuativi decorre dal 180° giorno dalla loro pubblicazione, l'Amministrazione avrebbe dovuto procedere alla soppressione delle gestioni esistenti con decorrenza 31 dicembre 1998.

Tali gestioni, infatti, sono state tutte formalmente soppresse da tale data con determinazione n. 417000 del 29 dicembre 98 del Capo di stato Maggiore della Guardia di finanza.

In proposito si fa presente che la richiamata legge n. 50, per i regolamenti concernenti la

¹³ Sezione del controllo, deliberazione n. 72 del 1997. Inoltre, con deliberazione n. 73 del 1998, la Corte in materia di gestione del Circolo ufficiali delle Forze armate, ha rilevato l'esigenza che il prezzo del servizio mensa sia determinato attraverso aggiustamenti periodici che tengano conto delle spese sostenute per conto degli utenti. Ancora, nel settore dei circoli della Marina militare, l'indagine ha mostrato profili di inefficienza, inefficacia e diseconomicità, nonché irregolarità della gestione.

Guardia di finanza, ha previsto la loro applicazione a decorrere del 1° gennaio 1999.

3. Altre gestioni fuori bilancio.

- Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (legge n. 432 del 27 ottobre 1983). Sotto il profilo della natura del Fondo e dei conseguenti profili gestionali, la Corte dei conti, Sezione del controllo n. 131 del 1994 del 10 febbraio 1994, ha configurato una gestione fuori bilancio ai sensi della legge n. 1401 del 1971.

Sono state, inoltre, individuate le seguenti gestioni fuori bilancio di fondi pubblici amministrate non nell'ambito dell'Amministrazione dello Stato.

a) Gestione fuori bilancio istituita con la legge n. 219 del 1981, per la concessione di contributi ad imprese industriali delle regioni Basilicata e Campania danneggiate dal terremoto del 1980-1981. Organismo gestorio: Mediocredito Centrale S.p.A.

b) Fondo per la concessione di contributi per il pagamento degli interessi (art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295)¹⁴. Organismo gestorio: Mediocredito Centrale. Il Fondo è destinato alla corresponsione di contributi agli interessi su finanziamenti concessi da istituti di credito alle imprese per diversi interventi previsti da leggi agevolative.

c) Interventi a favore delle imprese colpite da calamità naturali. Organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

c.1) Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi su finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e legge 16 febbraio 1995, n. 35 art. 2).

c.2) Fondo per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese danneggiate da eventi alluvionali del novembre 1994 (legge 16 febbraio 1995, n. 35 art. 3 bis).

c.3) Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali (legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e legge 16 febbraio 1995, n. 35).

d) Fondo per la concessione di contributi a Fondo perduto e crediti finanziari agevolati alla Repubblica di Malta (legge 23 agosto 1988, n. 384 e legge 5 febbraio 1992, n. 101). Le leggi richiamate hanno dato esecuzione ai protocolli italo-maltesi del 1986 e del 1990 relativi all'assistenza finanziaria, economica e tecnica tra Repubblica di Malta e Repubblica Italiana. Complessivamente, il Mediocredito Centrale gestisce 90 mld (52 come contributo a fondo perduto e 38 come credito finanziario) per il protocollo del 1986 e 120 mld (70 come contributo a fondo perduto e 50 come credito finanziario) per il secondo protocollo.

Successivamente all'ultimo protocollo del 28 marzo 1994, notificato con legge 12 maggio 1995, n. 209 il Fondo verrà gestito direttamente dal Ministero del tesoro. Al 31 dicembre 1995 la consistenza del Fondo ammonta a 110.0 mld.

e) Fondo centrale di garanzia di cui alla legge 12 agosto 1977, n. 675 per finanziamenti a medio termine concessi da banche a piccole e medie imprese industriali ed a consorzi e società consortili, anche in forma di cooperativa. Le leggi n. 64 del 1986 art. 15 e n. 317 del 1991 hanno esteso l'intervento del Fondo per garanzie per il credito di esercizio a piccole e medie imprese industriali e per garanzie su finanziamenti a medio termine. Finalità del Fondo è il superamento delle difficoltà di piccole e medie imprese.

f) Gestione delle disponibilità dello Stato per la concessione di contributi per l'integrazione dei Fondi rischi costituiti da consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi (legge 5 ottobre 1991, n. 317, art. 31).

g) Fondo centrale di garanzia per le operazioni di credito al commercio (legge 10 ottobre 1975, n. 517, art. 7); il Fondo è stato costituito per la copertura di rischi connessi ai finanziamenti a medio termine concessi dalle banche a piccole e medie imprese del settore

¹⁴ La materia è stata recentemente innovata dal d. lgs. n. 143/1998, emanato a norma degli artt. 4, comma 4, lett. c) e 11 della legge n. 59/1997.

commerciale non in grado di offrire idonee garanzie. Organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

h) Gestione delle disponibilità di cui alla legge 2 aprile 1986, n. 88 «Misure urgenti per il settore siderurgico». Organismo gestorio: Mediocredito Centrale.

i) Gestione del Fondo contributi di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1834 e, sino alla legge 16 ottobre 1975, n. 492, per il pagamento degli interessi relativamente a crediti finanziari ai paesi esteri. Organismo gestorio: Mediocredito centrale. Il Fondo è inattivo dal 1989 ed accerta una consistenza al 31 dicembre 1995 di 19.841 mld depositata presso la Tesoreria dello Stato.

l) Fondo gestito dall'Artigiancassa.

Normativa di riferimento: legge 25 luglio 1952, n. 949: l'art. 37 ha istituito un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane. La dotazione iniziale del Fondo era di 1.500 mld, successivi provvedimenti hanno disposto rifinanziamenti.

m) Comitato per l'intervento nella SIR: Società Italiana Resine S.p.A.

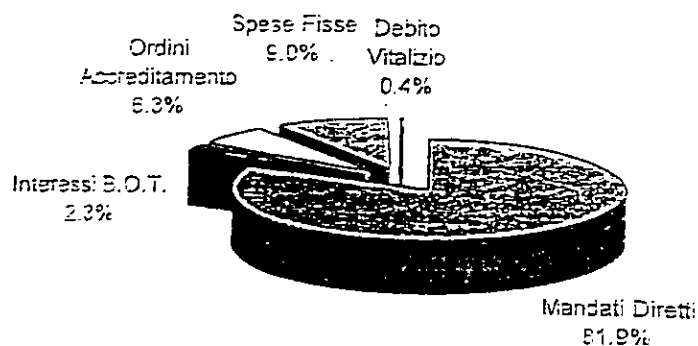
Normativa di riferimento: legge 28 novembre 1980, n. 784. La legge, nel disporre un piano per il risanamento del gruppo SIR, ha tra l'altro, previsto la nomina da parte del Governo, di un Comitato che doveva affiancare l'ENI nel piano di risanamento.

TABELLE STATISTICHE

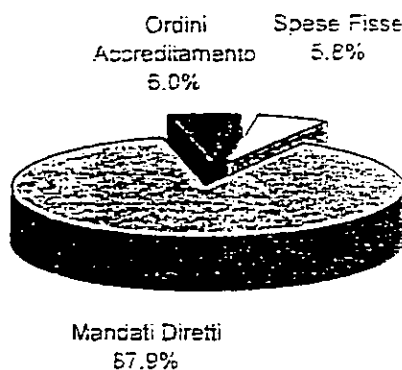
(Gestione della spesa)

PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA**Esercizio Finanziario 1998**

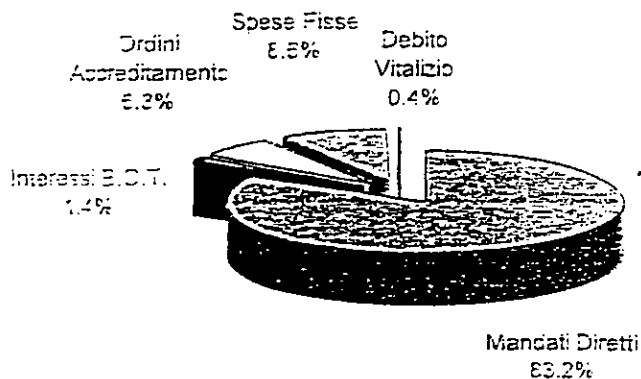
(% sul totale complessivo)

**PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI****Esercizio Finanziario 1998**

(% sul totale complessivo)

**PAGAMENTI COMPLESSIVI****Eser. Fin. 1998**

(% sul totale complessivo)



Evoluzione della spesa per "Tipologia" nel quinquennio 1994-1998. (in milioni)

Tipo spesa	Esercizio fin. 1994		Esercizio fin. 1995		Esercizio fin. 1996		Esercizio fin. 1997		Esercizio fin. 1998	
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice
Ordini di accreditamento	58.215.310	100	58.079.315	99,77	54.810.266	94,15	51.011.446	87,63	51.738.927	88,88
Mandati diretti	486.141.410	100	627.062.979	128,99	591.379.201	121,65	544.856.378	112,08	683.584.852	140,61
Spese di lotto	2.454.505	100	1.137.543	46,35	1.239.193	50,49	686.418	27,97	17	0,00
Spese fisse	24.563.575	100	29.856.405	121,55	60.965.381	248,19	67.551.112	275,01	71.019.797	289,13
Spese di giustizia	260.220	100	360.558	138,56	479.750	184,36	552.915	212,48	397.007	152,57
Debito vitalizio	33.804.351	100	34.970.654	103,45	4.692.013	13,88	3.400.678	10,06	3.235.772	9,57
Interessi su bol	35.979.013	100	37.835.191	105,16	39.160.196	108,84	27.258.184	75,76	11.539.005	32,07

Esercizio finanziario 1998
Prospetto mensile dei pagamenti con percentualizzazione
rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESE	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZIA		DEBITO VITALIZIO		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	4.750.197	9,2	32.898.239	4,8	5.900.948	8,3	6.954	1,8	412.661	12,8	0	2,9	1.902.420	11,3	45.871.419	5,5
2	1.655.813	3,2	29.668.585	4,3	8.648.112	12,2	10.434	2,6	268.743	8,3	0	0,0	1.871.269	11,1	42.122.956	5,1
3	1.644.491	3,2	43.791.117	6,4	5.199.333	7,3	46.720	11,8	264.351	8,2	0	0,0	1.733.477	10,3	52.679.489	6,4
4	5.929.121	11,5	70.046.244	10,2	7.425.543	10,5	35.112	8,8	261.264	8,1	0	0,0	1.456.498	8,6	85.153.782	10,3
5	2.937.762	5,7	38.714.192	5,7	3.168.041	4,5	32.397	8,2	279.081	8,6	0	0,0	1.242.993	7,4	46.374.466	5,6
6	4.259.415	8,2	78.729.266	11,5	6.788.393	9,6	26.526	6,7	268.745	8,3	0	0,0	1.154.430	6,8	91.226.775	11,0
7	5.794.208	11,2	59.141.628	8,7	7.116.333	10,0	24.573	6,2	284.285	8,8	0	0,0	1.416.282	8,4	73.777.309	8,9
8	2.533.804	4,9	56.051.469	8,2	3.486.322	4,9	37.584	9,5	2	0,0	13	73,2	1.373.739	8,1	63.482.933	7,7
9	2.581.123	5,0	55.386.062	8,1	3.399.713	4,8	22.219	5,6	261.510	8,1	0	0,0	1.290.317	7,6	62.940.944	7,6
10	6.778.537	13,1	65.266.308	9,5	7.374.173	10,4	37.013	9,3	256.110	7,9	0	1,2	1.337.720	7,9	81.049.861	9,8
11	3.979.573	7,7	42.142.731	6,2	4.918.697	6,9	53.838	13,6	257.868	8,0	0	0,0	1.080.576	6,4	52.433.283	6,3
12	8.894.882	17,2	111.749.010	16,3	7.594.190	10,7	63.638	16,0	421.151	13,0	4	22,8	1.020.422	6,0	129.743.297	15,7
Tot.	51.738.926	100,0	683.584.851	100,0	71.019.798	100,0	397.008	100,0	3.235.771	100,0	17	100,0	16.880.143	100,0	826.856.514	100,0

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

Esercizio finanziario 1998
Prospetto mensile dei pagamenti (competenza) con
percentualizzazione rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESE	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZIA		DEBITO VITALIZIO		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	4.668.418	10,3	30.808.840	5,2	3.609.659	5,6	293	0,2	412.661	12,8	0	0,0	1.902.420	11,3	41.402.291	5,7
2	894.985	2,0	27.511.776	4,6	4.991.367	7,7	68	0,0	268.743	8,3	0	0,0	1.871.269	11,1	35.538.208	4,9
3	1.270.556	2,8	41.742.793	7,0	5.153.579	7,9	9.954	7,1	264.351	8,2	0	0,0	1.733.477	10,3	50.174.710	6,9
4	5.563.859	12,2	35.766.562	6,0	7.416.040	11,4	3.294	2,4	261.264	8,1	0	0,0	1.456.498	8,6	50.467.517	7,0
5	2.510.165	5,5	35.921.312	6,1	3.160.815	4,9	16.231	11,6	279.081	8,6	0	0,0	1.242.993	7,4	43.130.597	6,0
6	3.768.400	8,3	75.150.015	12,7	6.785.739	10,4	9.808	7,0	268.745	8,3	0	0,0	1.154.430	6,8	87.137.137	12,1
7	5.354.246	11,8	56.146.791	9,5	7.108.512	10,9	15.327	10,9	284.285	8,8	0	0,0	1.416.282	8,4	70.325.443	9,7
8	2.040.804	4,5	50.649.395	8,6	3.485.666	5,4	10.094	7,2	2	0,0	0	0,0	1.373.739	8,1	57.559.700	8,0
9	2.061.961	4,5	50.304.863	8,5	3.396.753	5,2	8.746	6,2	261.510	8,1	0	0,0	1.290.317	7,6	57.324.150	7,9
10	6.344.870	14,0	55.693.642	9,4	7.372.874	11,3	23.224	16,6	256.109	7,9	0	0,0	1.337.720	7,9	71.028.439	9,8
11	3.598.035	7,9	37.109.429	6,3	4.917.283	7,6	20.166	14,4	257.868	8,0	0	0,0	1.080.576	6,4	46.983.357	6,5
12	7.381.981	16,2	95.435.891	16,1	7.593.566	11,7	22.942	16,4	421.151	13,0	0	0,0	1.020.422	6,0	111.875.953	15,5
Tot.	45.458.280	100,0	592.241.309	100,0	64.991.853	100,0	140.147	100,0	3.235.770	100,0	0	0,0	16.880.143	100,0	722.947.502	100,0

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

Esercizio finanziario 1998
Prospetto mensile dei pagamenti (residui) con percentualizzazione
rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESE	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZIA		DEBITO VITALIZIO		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
1	81.780	1,3	2.089.399	2,3	2.291.289	38,0	6.661	2,6	0	24,7	0	2,9	0	0,0	4.469.129	4,3
2	760.828	12,1	2.156.809	2,4	3.656.745	60,7	10.366	4,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	6.584.748	6,3
3	373.935	6,0	2.048.324	2,2	45.754	0,8	36.766	14,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2.504.779	2,4
4	365.262	5,8	34.279.682	37,5	9.503	0,2	31.817	12,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	34.686.264	33,4
5	427.597	6,8	2.792.881	3,1	7.226	0,1	16.166	6,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3.243.870	3,1
6	491.016	7,8	3.579.251	3,9	2.654	0,0	16.718	6,5	0	9,1	0	0,0	0	0,0	4.089.639	3,9
7	439.962	7,0	2.994.836	3,3	7.821	0,1	9.247	3,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3.451.866	3,3
8	493.000	7,8	5.402.074	5,9	656	0,0	27.490	10,7	0	11,3	13	73,2	0	0,0	5.923.233	5,7
9	519.162	8,3	5.081.198	5,6	2.960	0,0	13.473	5,2	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5.616.793	5,4
10	433.668	6,9	9.572.666	10,5	1.299	0,0	13.789	5,4	0	54,9	0	1,2	0	0,0	10.021.422	9,6
11	381.538	6,1	5.033.302	5,5	1.414	0,0	33.672	13,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	5.449.926	5,2
12	1.512.901	24,1	16.313.120	17,9	624	0,0	40.696	15,8	0	0,0	4	22,8	0	0,0	17.867.345	17,2
Tot.	6.280.649	100,0	91.343.542	100,0	6.027.945	100,0	256.861	100,0	0	100,0	17	100,0	0	0,0	103.909.014	100,0

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

Esercizio finanziario 1998
*Prospetto mensile dei pagamenti con percentualizzazione
 rispetto al 'totale complessivo', (in milioni)*

C.D. C.D.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	4.750.197	10,4	1.655.813	3,9	1.644.491	3,1	5.929.121	7,0	2.937.762	6,3	4.259.415	4,7	5.794.208	7,9	2.533.804	4,0	2.581.123	4,1	6.778.537	8,4	3.979.573	7,6	8.894.882	6,9	51.738.926	6,3
05	12.898.239	71,3	29.668.585	70,1	43.791.117	83,1	70.046.244	82,3	38.714.192	83,5	78.729.266	86,3	59.141.628	80,2	56.051.469	88,3	55.386.062	88,0	65.266.308	80,5	42.142.731	80,4	111.749.010	86,1	683.584.851	82,7
07	5.900.918	12,9	8.648.112	20,5	5.199.333	9,9	7.425.543	8,7	3.168.041	6,8	6.788.393	7,4	7.116.333	9,6	3.486.322	5,5	3.399.713	5,4	2.374.173	9,1	4.918.697	9,4	7.594.190	5,9	71.019.798	8,6
08	6.954	0,0	10.434	0,0	46.720	0,1	35.112	0,0	32.397	0,1	26.526	0,0	24.573	0,0	37.584	0,1	22.219	0,0	37.013	0,0	53.838	0,1	63.638	0,0	197.008	0,0
09	412.661	0,9	268.713	0,6	264.351	0,5	261.261	0,3	279.081	0,6	268.745	0,3	284.285	0,4	2	0,0	261.510	0,4	256.110	0,3	257.868	0,5	421.151	0,3	3.235.771	0,4
06	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	13	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	0,0	17	0,0
20	1.992.420	4,1	1.871.369	4,1	1.233.477	2,3	1.456.498	1,7	1.242.993	2,7	1.154.430	1,3	1.416.282	1,9	1.373.739	2,2	1.290.317	2,1	1.337.720	1,7	1.080.576	2,1	1.920.122	0,8	16.880.111	2,0
Tot	15.871.419	100,0	42.122.956	100,0	52.679.489	100,0	85.153.382	100,0	16.374.466	100,0	91.226.775	100,0	73.777.309	100,0	63.482.933	100,0	62.910.944	100,0	81.649.861	100,0	52.433.283	100,0	129.743.297	100,0	826.856.514	100,0

Cod.: 01-Ordini di Accreditamento; 05-Mandati diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa
 08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)